

Episodio di Selva di Trissino 26-3-1945.

Nome del Compilatore: Piero Casentini

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Contrà Fochesati di Campanella e Selva di Trissino.	Trissino	Vicenza	Veneto

Data iniziale: 24/03/1945

Data finale: 26/03/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
5	5			5									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. *Castagna Giuseppe "Rosetta", di Arcangelo, nato a Recoaro Terme (VI) il 20/07/1922. Capo pattuglia del battaglione "Giorgio Veronese" della Brigata Stella.*
2. *"Dardo", ignoto partigiano d'origine siciliana. Partigiano combattente nel battaglione "Giorgio Veronese" della Brigata Stella.*
3. *Pagano Vito "Pepe", di Calogero e Pagano Maria, nato a Lucca Sicula (AG) nel 1923. Partigiano combattente nel battaglione "Giorgio Veronese" della Brigata Stella.*
4. *Pana Antonio "Libero", fu Serafino e Ghiotto Teresa, nato a Montecchio Maggiore (VI) il 5/10/1925. Partigiano combattente nel battaglione "Giorgio Veronese" della Brigata Stella.*
5. *Peghin Ettore "Odo", fu Giovanni, nato a Conegliano Veneto (TV) il 28/02/1889. Padre del partigiano "Claudio" Pietro Peghin.*

Altre note sulle vittime:

Il partigiano "Claudio" Pietro Peghin riuscì a mettersi in salvo, ma il di lui padre Ettore "Odo" venne ucciso dai fascisti.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Verso la fine di marzo 1945 la Brigata Nera di Valdagno insieme a reparti della GNR locale compì un vasto rastrellamento nella parte bassa della valle dell'Agno. I rastrellanti, guidati dalla ex partigiana "Katia" Maria Boschetti, passarono per le contrade Restena di Arzignano, Fochesati, Schioppettieri di Altissimo e Selva di Trissino. Il 24 marzo, intorno alle 7 del mattino, la contrada Fochesati venne circondata dai fascisti: tutti i civili furono fatti uscire dalle case ed ammassati in un prato. I militi fascisti, intanto, perquisivano le abitazioni dove, stando alle delazioni di "Katia", dovevano trovarsi alcuni partigiani della Brigata Stella. Vennero infatti catturati "Rosetta", "Pepe", "Libero" e "Dardo". "Rosetta", Giuseppe Castagna, venne immediatamente ucciso mentre tentava, probabilmente, di darsi alla fuga. Gli altri tre partigiani catturati vennero tradotti a Valdagno presso il comando della Brigata Nera e torturati per parecchie ore. Il 26 marzo 1945 "Pepe", "Libero" e "Dardo" vennero trascinati dai brigatisti neri di Valdagno a Selva di Trissino. È probabile che durante le torture e gli interrogatori qualcuno di essi avesse parlato. A Selva, infatti, venne individuato nella cantina di un albergo semi distrutto "Claudio" Pietro Peghin, armato di una bomba a mano e una pistola. Dal momento che il partigiano non intendeva arrendersi, i fascisti prelevarono il di lui padre Ettore. Quest'ultimo fu fatto entrare nel nascondiglio e si fece consegnare la pistola, ormai scarica, dal figlio. Ma al momento di uscire "Claudio" sganciò la bomba a mano contro i fascisti e si diede alla fuga. Miracolosamente riuscì a mettersi in salvo. Ettore Peghin venne imprigionato. "Pepe" Vito Pagano, "Libero" Antonio Pana e "Dardo" furono fucilati presso la cabina elettrica di Selva di Trissino. Ettore Peghin venne fucilato nella piazza del paese presso l'albergo Belvedere. Era il 26 marzo 1945.

Modalità dell'episodio:

uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

saccheggiate alcune case.

Tipologia:

rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

No.

Nomi:

ITALIANI

**Autori: IV Compagnia "A. Turcato" di Valdagno, 22° Brigata Nera.
Guardia Nazionale Repubblicana di Valdagno.**

Nomi:

Tomasi Emilio.

Zamperetti Gio Batta.

Boschetti Maria

Grandis Narciso.

Corponi Gedeone.

Perlotto Antonio.

Zattera Giovanni.

Pregrasso Claudio.

Zanuso Paolo.

Lora Severino.

Agosti Agostino.

Perlotto Sante.

Pregrasso Paolo.

Righetto Giovanni.

Tovo Ernesto.

Pernigotto Cego Eliezer.

Note sui presunti responsabili:

Il primo gruppo di nomi riguarda brigatisti neri della compagnia di Valdagno che parteciparono ai rastrellamenti tra il 24 e il 26 marzo 1945.

Il secondo gruppo di nomi riguarda fascisti del presidio di Trissino presenti e responsabili della morte di "Rosetta" il 24 marzo 1945.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

A Selva di Trissino esiste un monumento che ricorda i 4 uomini uccisi il 26 marzo 1945.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze**

Per "Libero" venne richiesta dai suoi compagni la medaglia d'argento al valor partigiano alla memoria.

Commemorazioni

Ogni anno, il 26 aprile, si tiene a Selva di Trissino una celebrazione promossa dall'ANPI per ricordare i quattro uomini uccisi dai fascisti.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giancarlo Zorzanello, Maurizio Dal Lago (a cura di), Sempre con la morte in gola. Archivio storico della Brigata Stella – Divisione Garemi 1 gennaio – 22 settembre 1945, edizioni Menin, Schio, 2008; pp. 220-221; 228-229.

Emilio Franzina (a cura di), "La provincia più agitata". Vicenza al tempo di Salò attraverso i Notiziari della Guardia nazionale repubblicana e altri documenti della Rsi (1943-1945), CLEUP, Padova, 2008; p. 134.

Pierluigi Dossi, Rastrellamenti e rappresaglie nel Vicentino 1943-1945, in corso di stampa.

Fonti archivistiche:**Sitografia e multimedia:****Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

*ISTREVI (Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Vicenza, "Ettore Gallo")
Centro studi storici "Giovanni Anapoli" Montecchio Precalcino (VI).*